

## COMUNICATO STAMPA

Comunicati Segreteria - 29/07/2010

### **Il segretario provinciale Barbiero: se non rinnovano i contratti lavoro al collasso.**

Interinali dell'Ufficio Stranieri, la Cgil pronta alla mobilitazione.

*"Basta parla di immigrazione con doppiezza, la sicurezza nel territorio si garantisce con il buon funzionamento della macchina burocratica. Legalità e certezza del diritto dei migranti sono valori non negoziabili, chi li mette in pericolo è il Ministro degli interni".*

"Il ministero degli interni e il ministro Maroni la smettano di parlare di immigrazione con doppiezza: non si può invocare il bisogno di legalità e poi smontare la macchina dei controlli, come potrebbe accadere a Treviso se non verranno rinnovati i contratti agli interinali che lavorano all'Ufficio Stranieri della Questura"

Lo ha detto oggi Paolino Barbiero, segretario generale della Cgil provinciale di Treviso, che ha invitato le associazioni di rappresentanza economica e sociale trevigiane a "prendere atto del fatto che, per quanto riguarda la situazione dell'Ufficio Stranieri di Treviso, il governo ci sta letteralmente prendendo in giro".

**"Se i contratti dei lavoratori interinali non venissero rinnovati - ha affermato Barbiero - si dovrà prendere atto del fatto che il collasso a cui andremo incontro, e che impedirà di far funzionare gli uffici, avrà un come responsabile il ministero degli interni. La si smetta, e lo dico soprattutto alla Lega, di stare con un piede su due scarpe, invocando maggiore sicurezza e controlli e poi rendendo impossibile il lavoro agli uffici delle Questura.**

La legalità si difende con un adeguato apparato burocratico che permetta di affrontare le questioni legali e formali dell'immigrazione secondo tempi funzionali ai diritti dei migranti e alle esigenze di garantire il rispetto delle leggi, non con i manifesti elettorali. Ma c'è chi sembra voler giocare al tanto peggio tanto meglio".

"Auspichiamo - ha aggiunto Barbiero - che il ministro Maroni dia una risposta positiva al bisogno di efficienza dell'Ufficio Stranieri e lo si faccia in tempi brevi. La Cgil trevigiana, come già avvenuto in altre occasioni, è pronta ad una mobilitazione importante, fatta anche di gesti eclatanti, a cui riteniamo debbano necessariamente aderire le organizzazioni e le associazioni di rappresentanza economica e sociale. La legalità sul territorio e la certezza del diritto dei cittadini migranti sono condizioni di convivenza civile a cui non siamo disposti a rinunciare e di cui il governo e la politica locale, in particolare la Lega, devono farsi carico in maniera seria, concreta e responsabile".

*"Sulla questione - ha concluso Barbiero - sarebbe utile sapere cosa ne pensa il governatore del Veneto ed ex ministro di questo esecutivo Luca Zaia"*

Ufficio Stampa